

## GUARDIE E LADRI

Alcuni Sindaci, anziché assolvere con dovizia alla propria funzione di difensori e promotori del bene collettivo, spremano tempo e denaro pubblico, giocando a Guardie e Ladri!

Grazie all'intervento dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, il Sindaco di turno è costretto a rimuovere il divieto per le autocaravan ma... all'indomani emette una nuova e illegittima ordinanza con la speranza che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti abbia abbassato la guardia. I Comuni di Dobbiaco, Bardolino, Cerveteri e Roccaraso, sono solo alcuni esempi.

Questo gioco è praticato da tali Sindaci anche perché non ci sono sanzioni immediate e adeguate atte a punirli. E questo fa sì che non si riesca a educare il pubblico amministratore affinché rispetti la legge in materia di circolazione delle autocaravan e riconosca nel turismo itinerante una risorsa importante per lo sviluppo del territorio che amministra.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, prima di agire per l'annullamento di ordinanze illegittime, richiama l'attenzione del Sindaco di turno sulle norme di legge che ormai dal 1991 disciplinano la circolazione delle autocaravan ed evidenzia che le famiglie in autocaravan portano ricchezza nei territori che visitano. Nonostante ciò, alcuni Sindaci perseverano, con malafede, ad agire illegalmente, sicuri di non dover pagare di tasca propria gli oneri connessi all'installazione e disinstallazione delle segnaletiche e dei relativi contenziosi. Il caso del Comune di Dobbiaco è emblematico. 11 giugno 2012: sono revocate due ordinanze *anti-camper*; 13 giugno 2012: è emessa una nuova ordinanza in ottemperanza alla quale il territorio comunale è tappezzato di divieti di sosta per le autocaravan.

In uno Stato di diritto, fondato sul principio della legalità, il Governo dovrebbe emanare una norma che consenta di sanzionare il Sindaco: pagare subito e in prima persona per una scellerata gestione delle risorse pubbliche e per i danni provocati al territorio e ai cittadini.

In assenza di detta norma ci toccherà ancora vivere alla mercé di sindaci che amministrano senza strategia, senza metodo, rincorrendo ciò che appare più conveniente per l'interesse di qualcuno piuttosto che per il bene di tutti.

*Pier Luigi Ciolli*